

19 giugno 2020

UNIONE MATEMATICA ITALIANA (UMI)
Piazza Porta San Donato 5
I-40126 Bologna
dipmat.umibo.it

Care socie e cari soci,

care colleghe ricercatrici e cari colleghi ricercatori dell'Area 01 (Matematica e Informatica),

nella seconda metà del corrente anno dovrebbero essere indette le elezioni per il rinnovo del rappresentante dei ricercatori della nostra Area 01 presso il Consiglio Universitario Nazionale (CUN), con la presente vorrei porre la mia candidatura per il posto di rappresentante di cui sopra.

Mi spinge a candidarmi, oltre alla fiducia di alcuni di voi, la non ricandidabilità di Ludovico Pernazza (Università di Pavia), che ha svolto in maniera egregia due mandati consecutivi al CUN, essendo assieme agli altri due rappresentati dell'Area 01, e in particolare assieme al Prof. Marco Abate, un punto di riferimento per l'UMI. Sarebbe per me di grande stimolo provare ad eguagliare quanto fatto in questi anni da Ludovico, il quale ha anche ben perorato alcune condivisibili e ottime proposte elaborate all'interno della "*Rete 29 Aprile*". Di seguito elenco alcune preliminari considerazioni programmatiche che potranno essere sviluppate e ampliate con i vostri preziosi suggerimenti. Il CUN è sicuramente tra gli organi centrali del Ministero dell'Università e della Ricerca quello più democratico, nel senso che è rappresentativo di tutte le componenti dell'Università. Esso ha un ruolo fondamentale in quanto formula pareri e proposte al Ministero riguardanti i più svariati campi, ed è consultato dal Ministero in particolare sulle seguenti materie: revisione degli ordinamenti universitari e regolamenti didattici di Ateneo, obiettivi della programmazione universitaria, tematiche di ricerca caratterizzanti i settori scientifico-disciplinari (SSD) e trasferimenti tra SSD, criteri per la distribuzione delle risorse del fondo ordinario per il finanziamento delle Università, criteri e parametri per il conferimento dell'Abilitazione Scientifica Nazionale (ASN), riconoscimento posizioni estere in particolare per il rientro (o l'arrivo) in Italia di ricercatori inquadrati in sistemi universitari stranieri, ed esprime anche pareri sulle chiamate dirette dei vincitori di prestigiosi *grant* (e.g. ERC, SIR, ecc.).

Da quanto esposto sopra è ben chiara la complessità e la varietà delle questioni cruciali trattate dal CUN, spaziando da questioni puramente didattiche o di ordinamento a questioni di ricerca o relative alle carriere. Inoltre, la componente dei ricercatori, che mi onorerei di rappresentare, è sicuramente la più complessa e "disomogea" nella composizione annoverando, a seguito della *legge n° 240 del 2010*, tre differenti categorie. Infatti si va dalla "*precarietà totale*" dei ricercatori RTDA, alla "*precarietà dinamica*" dei ricercatori RTDB, alla "*stabilità*" dei ricercatori a tempo indeterminato, che negli ultimi anni si è amaramente trasformata in una "*stabilità statica*", per assenza di un numero

adeguato di posti da associato destinati alla progressione in carriera dei ricercatori a t.i. che hanno conseguito l'ASN. Per onestà di cronaca è vero che a tale riguardo nelle ultime settimane finalmente qualcosa sembra muoversi positivamente. Molteplici sono comunque le ulteriori azioni da mettere in campo per assicurare all'intera comunità dei ricercatori di svolgere con *serenità costruttiva* il proprio "*mestiere*". A tal fine si sottolinea ad esempio la necessità di un cospicuo numero di posti sia da RTDB sia da associato da mettere a concorso con sistematica periodicità nei prossimi anni. Inoltre, sarebbe necessario anche aprire un'ampia discussione sia per una condivisa revisione dei criteri dell'ASN, forse troppo "*bibliometricamente rigidi*", sia per tutelare quei ricercatori che lavorano su campi di ricerca interdisciplinari non univocamente collocabili all'interno dei SSD. Ad esempio, sarà giusto dare massima attenzione all'inquadramento nei SSD degli studiosi che si occupano dei "recenti" e innovativi temi di ricerca relativi a "*Data Science*" e "*Machine Learning*".

Se la comunità riterrà di sostenere la mia candidatura e io sarò eletto mi impegno sin da ora ad essere di riferimento sia per la componente informatica sia per la componente matematica, rimanendo a disposizione oltre che delle associazioni informatiche (e.g. il GRIN, "*GRuppo di INformatica*", la sezione italiana dell' "*Informatics Europe*" e il GII, "*Gruppo Ingegneria Informatica*") e dell'UMI, anche di ogni Ente di ricerca, Istituzione e Associazione rientrante nell'Area 01. A tal fine, mi farebbe enorme piacere poter rappresentare presso il CUN le esigenze che emergeranno da un positivo confronto con l'INdAM ("*Istituto Nazionale di Alta Matematica*"), che sicuramente è una delle più importanti istituzioni matematiche italiane, che anche mediante i Gruppi di Ricerca Nazionali (GNAMPA, GNCS, GNFM e GNSAGA) sostiene in modo significativo i ricercatori più giovani e precari, nelle loro fasi iniziali di carriera. Inoltre, mi piacerebbe anche poter rappresentare le *associazioni scientifiche* che fanno parte della *FIMA*, "*Federazione Italiana di Matematica Applicata*" (AICA, AILA, AIMETA, AIRO, AMASES, e SIMAI), che creando una sinergia culturale ed interdisciplinare nell'ambito delle matematiche applicate hanno piena consapevolezza delle esigenze delle ricercatrici e dei ricercatori che lavorano in tali campi applicativi.

Rimango a vostra disposizione per ogni chiarimento o confronto e mi farà piacere ricevere i vostri commenti e suggerimenti.

Cordiali saluti,

Giuseppe Floridia

Ricercatore RTDB, SSD MAT/05 Analisi Matematica,

Università Mediterranea di Reggio Calabria

Dipartimento *Patrimonio, Architettura, Urbanistica* (PAU),

flordia.giuseppe@icloud.com

